

PATTO FORMATIVO A.S. 2014/2015

DOCENTE _Giordano Carmen_

MATERIA _Scienze_

CLASSE _2_ **SEZIONE** _B_ **INDIRIZZO** _Servizi Enogastronomici (SEN)_

2. OBIETTIVI MINIMI CHE L'ALLIEVO/A DEVE RAGGIUNGERE IN TERMINI DI ABILITÀ, CONOSCENZE E COMPETENZE

Conoscenze

- Livelli di organizzazione della materia vivente
- Struttura cellulare e subcellulare
- Cellule procariote ed eucariote
- Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi
- Il corpo umano come sistema complesso: omeostasi e stato di salute
- Le malattie: prevenzione e stili di vita
- Ecosistemi

Capacità/Abilità

- Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente
- Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali
- Riconoscere tra le reazioni biochimiche, quelle anaboliche e quelle cataboliche
- Riconoscere la fotosintesi quale processo primario di formazione della materia organica
- Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati
- Avere consapevolezza dei comportamenti idonei alla salvaguardia della propria salute
- Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema

3. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ:

3.1 CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL I° QUADRIMESTRE (Moduli e UDA):

33 ORE

- QUF 2A.1 Struttura e funzioni delle cellule
- QUF 2A.2 I meccanismi di trasporto cellulare
- QUF 2A.3 Il metabolismo cellulare
- QUF 2A.4 Apparato respiratorio

3.2 CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL II° QUADRIMESTRE (Moduli e UDA):

33 ORE

- QUF 2A.5 Riproduzione cellulare
- QUF 2A.6 Apparato riproduttore
- QUF 2A.7 Apparato digerente
- QUF 2A.8 Ecosistemi

4. METODOLOGIE, STRUMENTI E STRUTTURE:

4.1 METODO D'INSEGNAMENTO

Si utilizzeranno metodi attivi, dimostrativi, espositivi, interrogativi ... rapportati al profilo d'ingresso degli allievi, al profilo formativo in uscita (obiettivi), ai saperi disciplinari. Per quanto riguarda la tecnica didattica si utilizzeranno vari approcci, che cercheranno di dare al processo di insegnamento-apprendimento prevalentemente una caratterizzazione di tipo collettivo, impostata sull'interazione tra gli studenti e tra insegnante e studenti: lavori di gruppo, lezione frontale dialogata, insegnamento per problemi, ricerca conoscitiva saranno utilizzate in base agli obiettivi e agli studenti.

4.2 STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Riviste scientifiche
- Strumenti e materiali audiovisivi e multimediali

4.3 STRUTTURE CHE S'INTENDONO UTILIZZARE

- Laboratorio di informatica
- Aula video
- Aula LIM

5. CONTROLLO E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

5.1 STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA (controllo in itinere del processo di apprendimento)

Nel corso dell'attività didattica, per indagare il grado di comprensione dei vari punti della lezione in svolgimento ed accertare il grado di raggiungimento dei diversi obiettivi specifici dell'U.D. trattata, e all'inizio della lezione successiva allo scopo di accertare l'avvenuto ripensamento domestico, si utilizzeranno:

- Brevi verifiche formative orali (per es. domande dal posto)
- Brevi verifiche formative scritte (utilizzando ad es. gli apparati didattici del libro di testo)

5.2 STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

1. prove orali: tema dell'interrogazione sarà, di norma, la parte di programma svolta dall'ultimo prova dell'allievo fino a quel momento, ma, ovviamente, sono possibili riferimenti anche a temi più lontani nel tempo per gli opportuni collegamenti. La scelta da parte dell'insegnante degli allievi da interrogare potrà essere subordinata all'accettazione di candidati volontari.

2. Prove scritte:

- a. prove oggettive con domande strutturate, quesiti a risposta breve, a risposta fissa, a risposta multipla, di scelta per corrispondenza, di ordinamento, di classificazione, prove di completamento, di scelta vero/falso e quant'altro;
- b. trattazioni sintetiche di argomenti, con indicazione del numero massimo di righe da compilare;
- c. quesiti a risposta singola, con indicazione del numero massimo di righe da compilare;
- d. relazioni scritte al termine di lavori di gruppo o di ricerca

5.3 NUMERO DELLE VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER QUADRIMESTRE

- a) scritte/grafiche _2_
- b) orali _1_
- c) pratiche _0_
- d) quaderno di lavoro _quaderno di lavoro (1)_

5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla valutazione del profitto concorrono i seguenti elementi: responsabilità personale (impegno, organizzazione e attenzione) conoscenze, competenze ed abilità (adozione del prospetto riassuntivo e della griglia di valutazione definiti dal Collegio dei docenti)

6. VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nell'ambito dei Consigli di classe il docente dovrà fornire ai colleghi, ai genitori e agli studenti, precise informazioni sui seguenti aspetti:

- comportamento degli alunni (assenze, condotta, impegno, partecipazione)
- grado di apprendimento degli alunni (carenze e lacune)
- difficoltà individuate ed interventi correttivi proposti.

L'adeguamento del percorso formativo (modifiche ed integrazioni del P.f.), opportunamente motivato, va reso noto al Dirigente Scolastico tramite compilazione dell'apposito modello.

Per attivare interventi di recupero al di fuori dell'orario didattico il docente deve presentare richiesta al Dirigente Scolastico indicando, sull'apposita scheda, il nominativo degli allievi interessati, le carenze riscontrate, gli obiettivi minimi da raggiungere e la metodologia d'intervento (data e orario di svolgimento, numero di ore totali richieste, tipologia delle verifiche previste).

Data, 27/10/2014

firma del docente _____